

Epifania delle Residenze
Sette Residenze Capitali
Progetto triennale dei titolari di residenza dell'Emilia-Romagna
2022/2024

Sette titolari di residenza dell'Emilia-Romagna si uniscono in un progetto comune con l'obiettivo di valorizzare e rafforzare i principi e i valori della "residenza", arricchendone e moltiplicandone le possibilità.

La residenza come spazio-tempo di riflessione ed elaborazione artistica diventa un modello di pratica che può coinvolgere altri soggetti del fare teatro, contribuendo a un sempre maggiore approfondimento del processo. Non solo un'occasione di approfondire il senso e valore della residenza, ma anche il senso e valore stesso dell'azione teatrale e culturale.

Per questo il concetto e la pratica della residenza si estendono oltre l'ambito artistico per coinvolgere, secondo modalità inedite, altri due soggetti indispensabili alla creazione e visione degli spettacoli: gli spettatori e i curatori.

I sette titolari di residenza hanno progettato un percorso comune e condiviso triennale, che metterà in connessione e dialogo le diverse strutture attraverso un programma di residenze speciali.

Il programma triennale si baserà su tre parole chiave del processo teatrale – spazio, tempo, relazione – declinandole diversamente a seconda del lavoro degli artisti, degli spettatori e dei curatori.

Ogni anno ciascuno dei sette titolari ospiterà una residenza per artisti o per spettatori o per curatori, tenendo presente la parola chiave individuata per quell'anno.

Le residenze creative degli artisti si terranno normalmente come residenze di lavoro o di composizione di uno spettacolo.

Le residenze degli spettatori e quelle dei curatori, temporalmente più ridotte, interpreteranno la pratica della residenza, intesa come atto di pensiero, elaborazione di metodo e di azione, configurandosi come momenti di confronto e approfondimento all'interno di gruppi eterogenei appositamente selezionati, in un tempo congruamente lungo per la conoscenza, lo scambio e l'elaborazione.

Al termine di ogni anno, si saranno così tenute 7 residenze (3 residenze di artisti, 2 residenze per spettatori, 2 residenze per curatori) nelle 7 strutture partecipanti. All'inizio dell'anno successivo, sarà realizzata un'occasione pubblica di incontro in cui verranno restituiti e condivisi i risultati delle 7 residenze.

PROGRAMMA

2022: Spazio.

Lo spazio per gli artisti è elemento imprescindibile: riguarda il luogo dell'azione (aperto, chiuso, spazio teatrale, non teatrale, reale, virtuale) e come viene trasformato; riguarda le modalità di relazione del performer con lo spazio; riguarda le relazioni tra lo spazio

dell'artista e quello del fruitore; riguarda lo spazio soggettivo di ogni singolo performer; ecc.

Ma lo spazio è anche altro, e coinvolge nella riflessione anche curatori e spettatori. È lo spazio delle comunità di riferimento e di prossimità, del teatro nella città, è lo spazio stesso della città, è lo spazio dinamico degli spostamenti, è lo spazio della casa e dell'altrove nell'epoca della pandemia, ecc.

2023: Tempo.

Analogamente il tempo sarà trattato come lo spazio. Per gli artisti il tema è altrettanto imprescindibile, così come fondamentale diventa per gli altri due soggetti coinvolti, anche in questo caso da declinare in senso ampio, alla ricerca di suggestioni e implicazioni feconde alla riflessione collettiva (si pensi, per esempio, al ruolo chiave del tempo per i curatori nel loro lavoro di esplorazione, progettazione, realizzazione).

2024: Relazione.

Infine, il cuore di senso del fare teatro, ossia la relazione, che parte dalla relazione tra gli artisti durante il lavoro creativo, continua con la relazione tra gli attori o tra gli attori e gli altri elementi durante lo spettacolo e con la relazione tra attori e spettatori, le relazioni con i luoghi che sostengono e qualificano l'unicità dei progetti di residenza. Ma in senso più complessivo, la relazione è l'elemento portante della società a ogni livello, e quindi, ancora una volta, è elemento che potrà avere stimoli forti dalle residenze di spettatori e di curatori (si pensi alla relazione stessa tra curatori, o tra curatori e altri soggetti istituzionali o di altro tipo).

RESIDENZE / STRUTTURE

residenza per artisti:

Ateliersi (Bologna)

Masque Teatro (Forlì)

Teatro Nucleo (Ferrara)

residenza per curatori:

L'arboreto - Teatro Dimora (Mondaino)

La Corte Ospitale (Rubiera)

residenza per spettatori:

Teatri di Vita (Bologna)

Teatro Due Mondi (Faenza)